



COMUNE DI SAN VITO LO CAPO

Regione Sicilia

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 30 del 13.06.2019

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO, LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO SU AREE DI PROPRIETA' COMUNALE.

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **treddici** del mese di **giugno** alle ore **16.17**, nella sala delle adunanze del comune di San Vito Lo Capo, a seguito di regolare convocazione si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone seguenti:

Vito Battaglia	P	Gaspare Scola	P
Giuseppe Catanese	P	Battaglia Vito Giuseppe	P
Christina Maria Fragapane	P	Giuseppina Loria	P
Andrea Spada	P	Carlo Stabile	P
Mattia Letizia Poma	P		
Trapani Giacomo	P		
Cusenza Rosa	P		
Elisabetta Cracolici	P		

Totale presenti **12**

Totale assenti **0**

Con la partecipazione del Vice Segretario Comunale dott. ANDREA FERGUGLIA
Assume la presidenza la Sig.ra CHRISTINA MARIA FRAGAPANE
Scrutatori nominati i sigg. Battaglia Vito, Poma Mattia Letizia, Loria Giuseppina

Il Presidente dà la parola all'Assessore Ciulla per relazionare sulla di seguito proposta.

LA GIUNTA COMUNALE

Atteso che in questa Amministrazione Comunale è insita la consapevolezza che il verde urbano si inserisce nel contesto più ampio di bene paesaggistico da tutelare;

Ritenuto che, in quest'ottica, l'adozione di aree e spazi verdi di proprietà pubblica da parte dei privati costituisca un valore aggiunto ed uno strumento di miglioramento della qualità della vita dei cittadini;

Considerato che l'adozione di un regolamento, in tal senso, possa incentivare, per il tramite di processi di partecipazione e autogestione delle aree verdi urbane il diffondersi di una cultura del rispetto e della conoscenza del patrimonio naturale;

Ritenuto che l'affidamento, la gestione e la manutenzione del verde pubblico, su area di proprietà comunale, possa nei privati cittadini generare elementi di costante attenzione al degrado urbano e conseguentemente creare percorsi di cittadinanza attiva;

Ritenuto di dotare l'Ente di uno strumento regolamentare che disciplinando la materia renda effettivamente concreti i principi sopra richiamati;

Vista la Deliberazione di G.M. n. 63 del 06/06/2019 con cui la Giunta Comunale recepisce la presente proposta per la presentazione in Consiglio Comunale;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

DI APPROVARE il per l'affidamento, la gestione e la manutenzione del verde pubblico su aree di proprietà comunale, allegato, quale parte integrante e sostanziale della presente, alla lettera "A";

DI DARE ATTO che il regolamento, una volta approvato dal Consiglio Comunale, sostituirà, in toto, ogni altro strumento di disciplina in materia;

DI ONERARE l'Ufficio di Segreteria alla pubblicazione del presente atto ed il regolamento allegato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 33/2013 all'Albo Pretorio on line e sul Sito istituzionale dell'Ente;

DI RENDERE il presente atto regolamentare immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

PARERI sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto “REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO, LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO SU AREE DI PROPRIETÀ COMUNALE”, espressi ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e s. m. i. e dell’art. 53 della l. n. 142/1990, recepita con l.r. n. 48/1991 e s. m. i..

SETTORE I - Servizio Affari Generali

Si esprime, in linea con quanto già espresso sulla deliberazione di G.M. n. 63 del 06/06/2019, **parere FAVOREVOLE** in merito alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui sopra ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e s. m. i. e dell’art. 53 della l. n. 142/1990, recepita con l.r. n. 48/1991 e s. m. i..

San Vito Lo Capo, lì _____

Il Responsabile del I Settore
F.to Dott. Andrea Ferguglia

SETTORE 2° Servizio programmazione finanziaria

Si esprime, in linea con quanto già espresso sulla deliberazione di G.M. n. 63 del 06/06/2019, **parere FAVOREVOLE** in merito alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui sopra al sistema del bilancio dell’anno corrente ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e s. m. i. e dell’art. 53 della l. n. 142/1990, recepita con l.r. n. 48/1991 e s. m. i..

San Vito Lo Capo, lì _____

Il Responsabile del II Settore
F.to Dott. Gioacchino Incammisa



Allegato “A”

COMUNE DI SAN VITO LO CAPO

REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO, LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO SU AREE DI PROPRIETÀ COMUNALE

ART. 1 - FINALITÀ

1 - L’Amministrazione Comunale nella consapevolezza che il verde urbano si inserisce nel contesto più ampio di bene paesaggistico da tutelare, nelle sue molteplici funzioni, con il presente regolamento intende regolamentare l’adozione di aree e spazi verdi di proprietà pubblica.

2 - L’Amministrazione Comunale con questa iniziativa si propone di:

tutelare e promuovere il verde come elemento qualificante del tessuto urbano e come elemento di miglioramento della qualità della vita dei cittadini;

sensibilizzare i cittadini, gruppi di cittadini, le imprese, i vari circoli, le associazioni, le scuole, alla tutela e salvaguardia del Territorio comunale attraverso processi di partecipazione e autogestione delle aree verdi urbane;

diffondere la cultura del rispetto e della conoscenza del patrimonio naturale;

stimolare e accrescere il senso di appartenenza;

generare automaticamente elementi di costante attenzione al degrado urbano; o creare percorsi di cittadinanza attiva come occasioni d’aggregazione sociale che favoriscono i rapporti interpersonali e la conoscenza dell’ambiente urbano; o recuperare spazi verdi pubblici, con finalità sociale, estetico-paesaggistica e ambientale, migliorandone l’efficienza e avvalorando il concetto di bene comune; o incentivare la collaborazione dei cittadini per la realizzazione, la manutenzione, la gestione e la cura degli spazi pubblici, nei modi previsti negli articoli seguenti.

ART. 2 - OGGETTO E DISCIPLINA

1 - Oggetto del presente Regolamento è la concessione/adozione di aree destinate a verde pubblico, al fine di mantenere e conservare aree pubbliche già sistemate a verde dal Comune

2 - **E’ vietata qualsiasi attività a scopo di lucro per tutti gli interventi ammessi dal presente**

Regolamento

3 - L'adozione delle aree verdi prevede l'assegnazione ai soggetti individuati all'art. 4, di spazi ed aree verdi di proprietà comunale e nel rispetto della normativa vigente.

4 - L'adozione avverrà a mezzo di apposita convenzione sottoscritta tra le parti, denominata "Convenzione di adozione" con la quale i soggetti che ne abbiano fatto richiesta si impegnano a quanto previsto dal successivo art. 6.

5 - L'Amministrazione predispone iniziative idonee per assicurare la più ampia e diffusa conoscenza del presente Regolamento.

6 - L'area a verde mantiene le funzioni e le destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti.

ART. 3 - AREE AMMESSE

1 - Ai fini dell'adozione per aree a verde pubblico si intendono:

- Aree attrezzate;
- Aree bauletti stradali, rotatorie e spartitraffico;
- Aree di pertinenza plessi scolastici;
- Aree centro storico;
- Aiuole fiorite;
- Aree generiche;
- Aree verdi utilizzate per creare separazione lungo la viabilità veicolare;

2 - Presso il Comune di San Vito Lo Capo, sul portale del Comune di San Vito Lo Capo (www.comune.sanvitolocapo.tp.it), è possibile consultare gli elenchi delle aree a verde pubblico disponibili per l'adozione.

3 - L'elenco delle aree a verde pubblico disponibili per l'adozione in termini di sola manutenzione e quelle da attrezzare, avente valore di indicazione di massima in quanto non esaustivo, sarà pubblicato unitamente al presente Regolamento sul portale del Comune, e sarà altresì disponibile presso il UTC.

4 - L'elenco delle specie botaniche da indicare nei progetti di riconversione delle aree di cui al successivo art. 5, punto 2 è disponibile come da Allegato 1 del presente Regolamento. Il medesimo elenco non è tassativo ma suscettibile di integrazioni, eventualmente proposte dai soggetti adottanti, previo parere positivo del UTC.

ART. 4 - SOGGETTI AMMESSI

1 - Le aree e gli spazi indicati all'articolo precedente possono essere affidati in adozione a:

- a. cittadini costituiti in forma associata (associazioni, anche non riconosciute, circoli, comitati, condomini);
- b. organizzazioni di volontariato;
- c. istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, parrocchie, enti religiosi;
- d. soggetti giuridici ed operatori commerciali.
- e. privati cittadini

2 - I soggetti richiedenti, per ottenere l'affidamento in adozione, devono nominare un proprio referente.

ART. 5 - INTERVENTI AMMESSI

1 - E' fatto divieto di privatizzare e recintare le aree concesse che resteranno di uso pubblico. Eventuale arredo (panchine, altalene, ecc.) che potrà essere installato, sarà ugualmente di uso pubblico.

2 - E' consentita la recinzione con siepe di altezza non superiore a cm 60.

3 - Il concessionario potrà provvedere a sua cura e spese all'installazione sul suolo concesso in uso una targa segnaletica con sopra riportate le indicazioni dello stesso concessionario. La targa dovrà rispettare le seguenti specifiche tecniche:

- a. dimensione massima del cartello pubblicitario cm 90 (orizzontale) x 60 (verticale);
- b. altezza massima del cartello, comprensivo della struttura di sostegno, cm 80 dal piano di calpestio interno all'area verde/suolo.
- c. numero massimo 2 cartelli;

4 - Le tipologie di intervento sulle aree verdi adottate possono comprendere:

a. la **manutenzione ordinaria**, cioè tutela igienica, pulizia e conferimento dei rifiuti, sfalcio periodico dei prati e relativo conferimento dei rifiuti; lavorazione del terreno ed eventuali concimazioni, cura e sistemazione delle aiuole dei cespugli e delle siepi, annaffiatura e quant'altro necessario alla tutela, cura e manutenzione da definire in funzione delle caratteristiche e della tipologia dell'area verde.

b. la **riconversione e manutenzione**, cioè una nuova progettazione dell'area con la collocazione di fiori, alberi, arbusti e siepi ed inserimento di nuovi arredi urbani, il tutto nel rispetto della normativa vigente, previo parere positivo del Settore Tecnico, Ufficio Ambiente, del Comune);

5 - Tutti gli interventi proposti devono tenere conto della pianificazione generale dell'arredo urbano comunale, sotto l'aspetto tipologico ed estetico, e delle prescrizioni che l'Amministrazione di volta in volta si riserva di determinare.

6 - L'area data in adozione deve rispondere ai requisiti di razionalità, funzionalità ed armonizzazione con il contesto in cui è inserita e con il programma o le prescrizioni comunali; dovrà inoltre rispondere ai requisiti di compatibilità con l'interesse generale e di rispetto delle norme di circolazione e sicurezza stradale;

7 - Gli interventi proposti non devono comportare la creazione di barriere architettoniche o elementi strutturali tali da pregiudicare la normale fruizione dell'area.

8 - Per tutti gli interventi è vietata qualsiasi attività a scopo di lucro.

ART.6 - RICHIESTA DI ADOZIONE

1 - La richiesta di adozione deve essere presentata presso l'Ufficio Protocollo del Comune secondo lo schema "Richiesta di adozione", Allegato 2 al presente Regolamento, in cui è obbligatorio indicare il nominativo del referente per ottenere l'affidamento in adozione.

2 - Per richieste di intervento ordinario (art. 5 comma 4, a), il UTC predispone la convenzione e procede alla firma della stessa con il concessionario, tenuto conto dei seguenti criteri: ordine temporale di presentazione delle domande, completezza della documentazione, qualità del progetto, rispondenza alle finalità del Regolamento.

3 - In caso di interventi di carattere straordinario (art. 5 comma 4, b) o insistenti su aree di particolare interesse (valutazione rimessa al UTC), la richiesta di adozione corredata dalla necessaria documentazione, come di seguito descritta, viene esaminata dalla Giunta Comunale che, valutata la richiesta, delibera l'assegnazione in adozione dell'area verde, dando nel contempo mandato al Settore Tecnico per la stipula della convenzione.

4 - L'adozione si realizza attraverso la stipula di una convenzione della durata di anni 5 (cinque) fra il soggetto adottante e il Comune, secondo lo schema "Convenzione di adozione" riportato in Allegato 3 al presente Regolamento.

ART. 7 - ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI ADOTTANTI

Fatta premessa il rispetto di quanto stabilito dall'ART. 5 del presente regolamento.

1 - L'area deve essere conservata nelle migliori condizioni di uso e con la massima diligenza.

2 - E' a carico del soggetto adottante il mantenimento ordinario dell'area verde.

3 - È vietata qualsiasi attività che contrasti con l'uso dell'area e che determini discriminazione tra i cittadini utilizzatori della stessa. La stessa rimane permanentemente destinata ad uso e funzioni previste dai regolamenti urbanistici vigenti.

4 - E' vietato l'utilizzo di diserbanti e prodotti chimici di sintesi, come previsto dal Reg. CE N 834/2007.

5 - Il Comune, a mezzo del Settore Tecnico, e della Polizia Municipale, ha la facoltà di effettuare sopralluoghi per verificare lo stato dei lavori di conservazione e manutenzione delle aree date in adozione, richiedendo, se del caso, l'esecuzione di quanto ritenuto necessario in attuazione della convenzione e della documentazione tecnica. In caso di inadempienza si rimanda all'art. 9 comma 3.

6 - Impedimenti di qualsiasi natura che si frappongono all'esecuzione degli interventi di cui alla convenzione devono essere tempestivamente comunicati (a mezzo protocollo) all'Ufficio Tecnico, onde consentire l'adozione degli opportuni quanto necessari interventi.

7 - Il soggetto adottante è tenuto a salvaguardare gli impianti esistenti, anche di proprietà di altri soggetti, ed a consentire ogni intervento manutentorio straordinario o di rifacimento.

8 - Tutto quanto autorizzato e introdotto e/o messo a dimora sullo spazio pubblico, a cura dell'adottante, si intende acquisito a patrimonio comunale ad eccezione delle strutture amovibili che, a fine convenzione, devono essere smontate.

9 - Gli oneri connessi all'approvvigionamento idrico e alla fornitura di energia elettrica saranno concordati caso per caso in considerazione della situazione di fatto e di fattibilità relativa all'area richiesta.

ART. 8 - CONCORSO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- 1 - Il concorso dell'Amministrazione Comunale è finalizzato essenzialmente a mettere a disposizione aree verdi pubbliche secondo gli elenchi pubblicati.
- 2 - Rimane a carico dell'Amministrazione Comunale la responsabilità per danni a cose e persone e nei confronti di terzi derivanti dalla connotazione di area verde pubblica **e dalla titolarità dell'area.**
- 3 - E' esclusa l'erogazione di risorse finanziarie finalizzate a remunerare a qualsiasi titolo le prestazioni lavorative rese dal soggetto adottante.

ART. 9 - DURATA E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE DI ADOZIONE

- 1 - La durata della convenzione per l'adozione delle aree verdi pubbliche non può superare cinque anni decorrenti dall'atto di sottoscrizione della stessa e può essere rinnovata a seguito di espressa richiesta scritta da presentarsi all'UTC almeno 90 giorni prima della scadenza e rilasciata, previo parere dello stesso Ufficio, attraverso comunicazione scritta al soggetto adottante.
- 2 - L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di revoca in ogni momento della Convenzione, per ragioni di interesse pubblico, per cambio di destinazione o per modificazioni dell'area data in adozione.
- 3 - La mancata ottemperanza alle disposizioni contenute nel presente Regolamento, ed il mancato rispetto delle conseguenti richieste del Settore Tecnico, comporterà l'immediata decadenza della convenzione.
- 4 - Il soggetto adottante può recedere in ogni momento dalla convenzione previa comunicazione scritta che dovrà pervenire all'Ufficio Tecnico, con un anticipo di almeno 90 giorni.

ART. 10 - CONTENZIOSO E FORO COMPETENTE

- 1 - Ogni controversia che dovesse insorgere in ordine alla interpretazione, esecuzione e responsabilità derivante dall'esecuzione della presente Convenzione, che non comporti decadenza della Convenzione medesima, viene definita in via conciliativa tra le parti.
- 2 - In caso di mancata conciliazione, le parti convengono di designare quale foro esclusivamente competente il Foro di Trapani.

Interviene per spiegare ulteriormente la proposta il Consigliere Spada significando che nulla osta che in futuro si possa ulteriormente integrare la proposta anche con il contributo dell'Opposizione. Il consigliere Scola preannuncia la favorevole adesione dell'Opposizione sul provvedimento.

Interviene il consigliere Stabile Carlo che chiede se il Regolamento preveda criteri per l'assegnazione delle aree.

Risponde il Presidente che cita, in proposito, l'art. 6 del regolamento.

Interviene il Sindaco che spiega che tra le finalità di questo regolamento c'è anche la valorizzazione delle aree a verde delle lottizzazioni.

Interviene l'Arch. Carano che dice che la possibilità di alienazione delle aree a verde delle lottizzazioni ben convive con questo strumento regolatore in un'ottica di partecipazione collettiva nell'individuare un obiettivo migliorativo.

Alle ore 17.22 il consigliere Battaglia Vito Giuseppe si allontana per tornare subito dopo alle ore 17.23.

Il Presidente, esauriti gli interventi pone in votazione il documento.

Il PRESIDENTE indice la votazione.

Eseguita la votazione si registra il voto favorevole unanime dei consiglieri presenti:

Presenti: 12;

Votanti: 12;

Favorevoli: 12.

Il PRESIDENTE dichiara: "il Consiglio HA APPROVATO".

Successivamente il Presidente passa alla votazione sull'immediata esecutività del documento:

Il PRESIDENTE indice la votazione.

Eseguita la votazione si registra il voto favorevole unanime dei consiglieri presenti:

Presenti: 12;

Votanti: 12;

Favorevoli: 12.

Il PRESIDENTE dichiara: "il Consiglio HA APPROVATO".

